

## Gli appuntamenti del mese di dicembre 2014

DICEMBRE 2014

La Vergine di Guadalupe

- 01 Lunedì. **Rito della festa di Rosh ha shanà** (seconda parte) ore 19.30 nel teatro
- 02 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 04 Giovedì. AIN KARIM **Incontro con le famiglie in attesa di un bambino ORE 20**
- 05 **Primo venerdì del mese.** Liturgia e sentinelle in cappella ore 17.30
- 06 Sabato. **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
- 07 Domenica. **Vigilia dell'Immacolata: S. Messa per gli infermi Veglia di preghiera all'Immacolata ore 22.00 Convocazione dei Cenacoli Mariani**
- 08 Lunedì. Solennità dell'Immacolata. **Benedizione del presepe** dopo la Messa delle 10.30  
*Convocazione dei Cenacoli Mariani ore 18.30* Le S. Messe come la Domenica
- 09 Martedì. **Festa di San Juan Diego.**
- 10 Mercoledì. **Ritiro dei Cenacoli Mariani**
- 12 Venerdì. **Festa di Nostra Signora di Guadalupe.**
- 13 Sabato. **Gita a Sorrento, visita al santuario di S. Lucia e passeggiata sotto le luminarie**
- 14 Domenica. **Concerto per organi di canti natalizi dopo la messa delle 18.30**
- 15 Lunedì. **Preparazione al Natale dei bambini del catechismo e dei gruppi dell'Oratorio** fino a venerdì 19. Ogni giorno appuntamento in chiesa alle ore 17.30  
*Festa di Natale con la comunità Rito della festa ebraica di Hannukah ore 19.30*
- 16 Martedì. **Inizio della novena di Natale** che si svolgerà in cappella alle ore 17.30 aperta a tutti. Ai piedi di Gesù verranno posti nove lumini. Ogni giorno ne accenderemo uno per indicare l'attesa del Verbo di Dio che viene ad illuminare tutte le genti. Metteremo anche un cestino per raccogliere le preghiere personali. Nell'ultimo giorno della novena verranno distribuiti dei piccoli lumini e un versetto di un salmo per ricordarci di essere "vergini prudenti in attesa dello sposo".  
**Direttivo ore 19.30**
- 24 Mercoledì Solennità del Natale - S. Messa ore 24  
**Lucernario di Natale. Benedizione delle statuette di Gesù Bambino da mettere nel presepe**  
Per il cenone di Natale si invitano le famiglie al momento della preghiera ad **accendere l'incenso benedetto** sulla brace insieme con le bucce di mandarino.
- 25 Giovedì. **Natale di N. S. Gesù Cristo Il Verbo si è fatto carne, ed è venuto a salvarci. Alleluia!**
- 27 Sabato. **Tombolata coi giovani alle ore 19.30**
- 28 Domenica. **Festa della Santa Famiglia. Benedizione delle famiglie** con l'acqua santa data in chiesa (a cura del gruppo Liturgico)  
**Memoria della Strage degli innocenti.** S. Messa in suffragio di tutti i bambini **morti a causa dell'aborto** e per quelli vittima delle violenze e della pedofilia
- 29 Lunedì. **Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo**
- 30 Martedì. **Cenone di fine anno con i bisognosi**
- 31 Mercoledì. Ultimo giorno dell'anno. Primi Vespri della **Solennità di Maria SS. Madre di Dio.**  
**Festa dell'Icona della Madre di Dio della nostra parrocchia**  
**Ore 17.00: S. Messa di ringraziamento per la fine dell'anno con estrazione del santo** che ci accompagnerà per tutto l'anno nuovo. FIACCOLATA in onore della MADRE DI DIO  
*Convocazione dei Cenacoli Mariani*



# Strada Facendo



Anno 16, numero 10 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/12/2014

www.santipietroepaolo.net

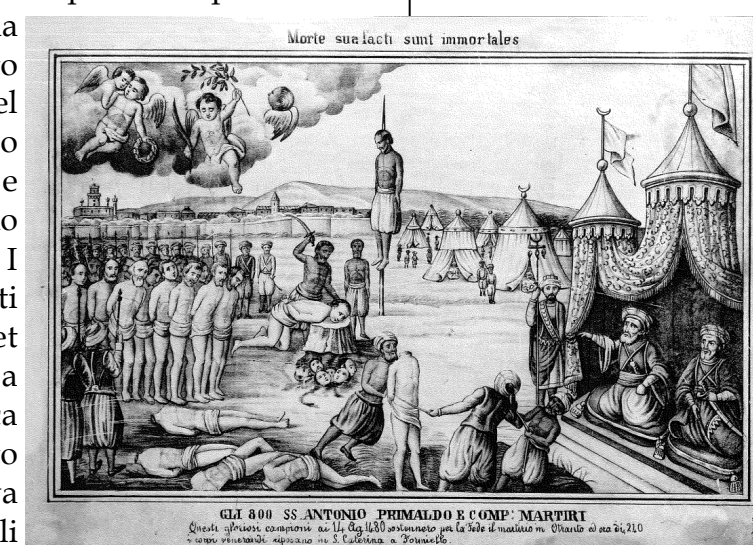
## I Martiri di Otranto

Sabato 29 novembre, in occasione del 2° ritiro parrocchiale in preparazione all'Avvento, abbiamo solennemente accolto durante la S. Messa delle 18.30, una reliquia di uno degli ottocento martiri di Otranto, dichiarati beati il 14 dicembre 1771 da papa Clemente XIV e canonizzati il 12 maggio 2013 da papa Francesco. Le vicende storiche di questi nostri fratelli, anche se distanti nel tempo, si presentano più che mai attuali per quello che in questi tempi la Chiesa

sta vivendo. La storia dei martiri di Otranto si è consumata nel lontano 1480, al tempo dell'espansione dell'impero Ottomano in Europa. I mussulmani guidati da Gedik Ahmet Pascià ebbero la meglio sulla eroica cittadina di Otranto che invano aveva cercato di resistere agli

attacchi dei nemici venuti dal mare con una immensa flotta e un invincibile esercito. Nel giorno della resa, per avere salva la vita, gli otrantini furono obbligati a rinnegare la loro fede cristiana per abbracciare l'Islam. Ma con coraggio e determinazione essi rifiutarono e furono tutti condannati alla decapitazione, mentre le donne e i bambini furono venduti come schiavi. I condannati a morte furono 813. Tra di essi spicca il nome di Antonio Primaldo, il sarto del paese, che pieno di zelo e di Spirito Santo esortava tutti a non cedere di fronte alle minacce di morte dei turchi. Per questo motivo fu il primo ad essere condannato a morte per decapitazione. La storia racconta che appena decapitato il corpo si riportò in posizione eretta e i soldati turchi non riuscirono ad abbatte-  
lo. Quella visione fu di

incoraggiamento per gli altri che videro in quel segno la conferma della beatitudine della vita eterna per coloro che muoiono a causa della fede in Cristo. Anche un mussulmano vedendo quel segno così eloquente della vittoria di Cristo sulla morte, si inginocchiò professando la fede nel Dio dei cristiani. Ma per ordine del Califfo fu impalato e ucciso. Solamente quando l'ultimo degli otrantini fu decapitato, solo allora il corpo di Antonio Primaldo si accasciò al suolo. Una



storia allo stesso tempo commovente ed edificante, più che mai attuale, vista la nuova ondata di persecuzione che si è abbattuta sulla Chiesa dei nostri tempi. Una persecuzione così massiccia e cruenta non si era mai registrata neanche ai tempi delle grandi persecuzioni da parte degli imperatori romani. È il motivo

principale che mi ha spinto a chiedere questa reliquia di uno degli eroi della fede. La Chiesa è sempre perseguitata. Gesù ha detto: "Vi mando come pecore in mezzo ai lupi". La vocazione al martirio è scritta nel dna del cristiano, fa parte della sua unzione battesimale. Oggi una nuova minaccia arriva al cristianesimo da parte dei fondamentalisti islamici che vogliono a colpi di teste mozzate, imporre la dittatura della loro ideologia che nulla ha di sacro e di religioso. Ma c'è anche un'altra persecuzione, quella che viene, dalla dittatura massonica del pensiero unico che ha nella teoria del "gender" uno dei suoi cavalli di battaglia. La reliquia del santo martire di Otranto è ora sotto l'altare insieme a quelle degli altri santi. Che ci sia di sprone e di esempio per la nostra fede.



# Isabel, un segno di speranza per il suo quartiere e la nostra comunità

Oggi voglio condividere con voi una gioia che il Signore ha concesso alla nostra comunità. Questa gioia è arrivata con la nascita di Isabel, la figlia di una delle famiglie della nostra comunità parrocchiale.

Isabel è la quarta figlia di Loana e Lino e per farvi capire la grande opera del Signore della vita di questa bambina, vi devo raccontare come ho conosciuto i suoi genitori e come abbiamo vissuto la sua attesa insieme con loro attraverso il nostro intervento di educazione alla nascita cristiana Ain Karim.

Ho incontrato Loana e Lino per la prima volta al corso prematrimoniale qualche anno fa. Erano una coppia di conviventi, con figli, che, ad un certo punto della propria vita, ha deciso di celebrare cristianamente il loro matrimonio. Proprio durante il corso, Loana e Lino mi avevano raccontato delle tentazioni che presto si sono insinuate nella loro mente: "Noi viviamo già insieme, abbiamo dei figli, perché questa idea di celebrare il matrimonio? A questa tentazione hanno risposto in modo semplice con una frase che mi hanno ripetuto ancora ieri quando sono andata a vedere Isabel per la prima volta: "Perché con Gesù è un'altra cosa!"

In questi anni, hanno camminato con le nostre famiglie e abbiamo notato la loro maturazione soprattutto nella presenza alla messa domenicale. Proprio durante un incontro con le famiglie ci annunciano di aspettare il quarto figlio...

E ora vi descrivo le testimonianze sulla "venuta di Isabel" nella loro vita.

Lino ci ha raccontato che quando sua moglie gli aveva detto di essere in attesa per due mesi era entrato in una sorta di panico. Il suo atteggiamento è davvero comprensibile: vivono in un quartiere difficile del nostro territorio parrocchiale. Educare un figlio in certi ambienti è una responsabilità triplicata...poi c'è la situazione economica...Lino è un operaio e Loana non avrebbe potuto lavorare per mesi. Come avrebbero fatto?

Un giorno Lino parla con sua madre che è una donna di fede delle sue preoccupazione. La signora dice al figlio: "Non ti preoccupare. Gesù non abbandona nessuno. Vai a Messa e vedi che ti dice." Lino, sempre pieno di preoccupazione, viene in chiesa e il Vangelo di quel giorno è: *"Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito?..... Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena".*

Da quel momento, Lino ha cominciato a vivere una grande serenità interiore. Sa che è difficile, ma sa che c'è un Padre che provvederà ai bisogni di tutti.

E ora la testimonianza di Loana. Il suo era un quarto cesareo e prima di entrare in sala operatoria il medico le aveva detto che non avrebbe garantito per il suo utero. Loana assicurò il dottore e questo, anche per me che la conosco, è già un miracolo, perché è molto ansiosa. In sala operatoria, ci ha raccontato di vivere una grande pace, inoltre ha detto: "Io non ho visto niente, ma ad un certo punto mi sono messa a pregare perché Gesù era lì". I medici le chiedevano cosa stesse facendo e lei rispondeva: "Sto pregando".

All'uscita dalla sala operatoria, racconta alla mamma di una nostra sorella che Gesù l'aveva accompagnata e la signora le risponde che anche sua figlia prima che andasse in ospedale le aveva detto: "Gesù è con Loana". Sono scoppiate a piangere insieme...intanto la bambina è nata, l'operazione è riuscita e l'utero è salvo... E poi c'è il nome: una nipotina di Loana aveva detto che avrebbe dovuto chiamarla così perché le era stato suggerito...e poi Loana ieri ci ha detto: "Isabel è Elisabetta di Ain Karim...". Per me è commovente che i genitori ritengano significativa questa esperienza... Noi facciamo un piccolo rito di presentazione dei bambini di Ain Karim alla comunità: invitiamo chiunque sia vicino a noi geograficamente a venire a vedere la piccola e a gioire con noi. La faremo in un giorno importante per Ain Karim, il 12 dicembre, festa della Vergine di Guadalupe, la Vergine incinta protettrice della vita...vi aspettiamo! Maranathà, vieni Signore!

[dentroicuori.blogspot.it](http://dentroicuori.blogspot.it)



## In breve dalla parrocchia

### Venerdì preghiera carismatica

Tutti i venerdì nella nostra cappella per l'adorazione si riunisce il gruppo di preghiera carismatica. È un momento intenso e fondamentale per mantenere accesa nella nostra parrocchia la fiamma viva della dimensione carismatica della nostra spiritualità. Durante la preghiera i fratelli intercedono e pregano per casi particolari, per sostenere il combattimento spirituale di alcune persone che da sole non riescono a contrastare le avversità del nemico. L'incontro è subito dopo la S. Messa delle 18.30 ed è aperto a tutti. I fratelli vi aspettano.

### Nuovo Vescovo ausiliare

Napoli ha un terzo vescovo ausiliare. Si chiama mons. Salvatore Angerami già parroco della parrocchia di S. Gennaro al Vomero e attuale rettore del Seminario Maggiore di Napoli. Mons. Angerami è una "vocazione adulta". Infatti è entrato in seminario da grande. Laureato in ingegneria, dopo aver per qualche tempo esercitato la sua professione, ha maturato la sua decisione di entrare in seminario. È stato ordinato sacerdote nel 1997 e ora vescovo. Mons. Angerami è particolarmente legato a Ponticelli dove si era trasferito con la sua famiglia. La sua parrocchia durante il tempo del seminario è stata quella dei SS. Francesco e Chiara, poi, da prete, ha collaborato per alcuni anni con mons. Attilio Pirio nella parrocchia della Beata Vergine di Lourdes e S. Bernardetta. Al novello vescovo facciamo gli auguri di un fecondo apostolato e chiediamo a Dio di aiutarlo sempre ad essere fedele al motto episcopale che ha scelto: "Nella tua volontà è la mia gioia" (sal 118).

### Concerto di Natale

Vi invito a non mancare al concerto di Natale per organo che si terrà nella nostra parrocchia il 14 dicembre. Alcuni cari amici avendo saputo che avevo acquistato l'organo per la chiesa si sono proposti per regalarci questa serata di canti accompagnati dal nostro organo. Li ringrazio tutti: Tina Mancuso, Ciro Montella e compagni.

### Visita al Tunnel Borbonico

Napoli continua a riservarci sorprese ed emozioni sempre nuove e stupende. Abbiamo scoperto il tunnel borbonico che ci ha riportato indietro negli anni, al tempo della seconda guerra mondiale. Infatti quel tunnel, iniziato dai Borbone per facilitare lo spostamento delle truppe militari, non fu mai portato a termine e fu utilizzato durante la guerra come **ricovero**. Si stima che in quel tunnel circa 10.000 persone vivessero stipate, di notte e di giorno, per proteggersi dai continui bombardamenti cui era soggetta la città di Napoli. È stato allo stesso tempo commovente ed emozionante vedere quei luoghi segnati ancora dalle scritte dei tanti che li hanno abitati. C'era addirittura una zona attrezzata per il gioco dei bambini e un'altra come infermeria. E poi quei bagni che in quel tempo dovevano essere così maleodoranti perché non c'erano fogne ma solamente pozzi assorbenti. Dopo la guerra il tunnel è stato **utilizzato per parcheggiare gli autoveicoli** che venivano sequestrati per vari motivi. Lasciate e dimenticate nel tunnel ora sono diventate parte del museo dell'auto e delle moto d'epoca. Poi fino a qualche anno fa il tunnel era usato come discarica. Quando hanno deciso di riportarlo in vita hanno ritrovato di tutto e lo smaltimento dei rifiuti è stato un lavoro lungo e laborioso. L'altra particolarità del tunnel borbonico è che esso attraversa molte delle antiche cisterne che fornivano acqua alla città di Napoli. La guida ci ha spiegato che queste cisterne avevano bisogno periodicamente di essere ripulite dai detriti che altrimenti ne avrebbero inquinate le acque e limitato la capienza delle stesse cisterne. A questo lavoro erano addetti alcune persone che si calavano in queste cisterne attraverso le bocche dei pozzi. La particolarità era che una volta nel ventre di Napoli, questi vari pozzi erano tutti collegati anche se all'esterno erano collocati in abitazioni diverse. Da qui nasce l'antica leggenda del **"munaciello"** molto diffusa una volta a Napoli. In effetti il "munaciello" altro non era che il pozzaro che una volta entrato nelle cisterne sotterranee poteva sbucare in tutte le abitazione che avessero il pozzo collegato a quella cisterna, e così entrare nelle case furtivamente e portare via oggetti e preziosi.

### Messaggio di Medjugorje del 25 novembre 2014

**"Cari figli! Oggi in modo particolare vi invito alla preghiera. Pregate, figlioli, per comprendere chi siete e dove dovete andare. Siate portatori della Buona Novella e uomini di speranza. Siate amore per tutti coloro che sono senza amore. Figlioli, sarete tutto e realizzerete tutto soltanto se pregate e se siete aperti alla volontà di Dio, Dio che desidera guidarvi verso la vita eterna. Io sono con voi e di giorno in giorno intercedo per voi davanti a mio Figlio Gesù. Grazie per aver risposto alla mia chiamata"**